

1° luglio 2021
Piazza Mazzini - ore 22,00

ARIETE in TOUR

Finalmente Ariete dal vivo. La cantautrice annuncia le prime date del tour che la vedrà protagonista della prossima estate. Ariete, al secolo Arianna Del Giaccio, si è affermata in meno di un anno nella nuova scena musicale italiana grazie al suo talento cristallino e alla naturalezza con cui lo maneggia. Autrice e chitarrista classe 2002, ha uno stile autentico e diretto nel fare musica e nel raccontarsi. Sarà la prima occasione per vedere Arianna calcare il palco full band toccando le principali rassegne live in spazi contingentati e nel rispetto delle norme anti-covid.

ARIETE IN TOUR / ESTATE 2021

17 giugno 2021 ASTI – Parco Lungo Tanaro SOLD OUT
18 giugno 2021 BERGAMO – Spazio Polaresco SOLD OUT
25 giugno 2021 BOLOGNA – Oltre Festival
1° luglio 2021 LIVORNO – Straborgo, Piazza Mazzini
10 luglio 2021 – GALZIGNANO TERME (PD) – Anfiteatro del Venda
23 luglio 2021 – MARINA DI CAMEROTA (SA) – Meeting del Mare
26 luglio 2021 – ANCONA – Spilla
13 agosto 2021 – MAIDA (CZ) – Color Fest
14 agosto 2021 – LOCOROTONDO (BA) – Spilla
15 agosto 2021 – MELPIGNANO (LE) – Sei Festival
27 settembre 2021 - ROMA – Auditorium Parco della Musica / Cavea SOLD OUT

Prevendite su <https://iosonoariete.it/> Calendario in aggiornamento

Freschissima è inoltre l'uscita del brano **“L'ultima Notte”**, un racconto di fine estate in cui allegria e nostalgia si confondono l'una nell'altra. Come la stessa Arianna sottolinea:

“L'ultima notte” può sembrare un brano ‘spensierato’ ma nasconde dentro la nostalgia di un'estate che finisce. Mentre la scrivevo, venendo da un posto di mare come Anzio, mi tornavano in mente la spiaggia i falò con gli amici le serate passate a bere e quella inevitabile tristezza quando tutto sta per finire. L'ultima notte nasce da questa esigenza che è un po' la sensazione che stiamo provando tutti in questo periodo così particolare”

“L’ultima Notte” è stata scritta da Ariete per la colonna sonora della serie Netflix “**Summertime**”, giunta alla seconda stagione, che uscirà il prossimo 3 giugno.

BIO

Arianna Del Giaccio, in arte ARIETE, nasce ad Anzio (RM), nel 2002. Inizia a suonare la chitarra all’età di 8 anni e il pianoforte pochi anni dopo, appassionandosi alla scrittura e componendo i primi pezzi. Ad agosto del 2019 esce su youtube “Quel Bar”, il suo primo singolo, che supera presto le 10mila visite, uscendo poi il 15 novembre in tutti i digital store. A dicembre 2019 esce “01/12” secondo inedito che riafferma le qualità espressive e compositive della giovane songwriter. A maggio 2020 esce per Bomba Dischi il suo ep d’esordio Spazio. Di fatto la prima somma di canzoni composte dalla cantautrice. Il suo carattere deciso già emerge con evidente spontaneità e confluiscce uno stile semplice e diretto, creando atmosfere intime e rarefatte. In due parole “Bedroom Pop”.

A settembre 2002 “Tatuaggi” in cui Arianna duetta con i suoi “fratellini” Psicologi. Il brano in pochi mesi diventa Disco D’oro certificato FIMI. A dicembre è la volta del suo secondo Ep di inediti “18 anni” anticipato dal brano acustico e struggente “Venerdì”. La title track, dalle sonorità e dall’attitudine più elettrica, si fa spazio sui network radiofonici e diventa un grintoso inno generazionale in quanto, come sottolinea la stessa Arianna: “mi sono sempre sentita diversa, tutti intorno a me si realizzavano come volevano le loro famiglie e poi c’ero io, un po’ fuori dal mondo, con la voglia di dire e fare qualcosa di più. L’obiettivo con questa canzone è di parlare di tutti coloro che si sentono come me, perché tante volte è anche bello avere 18 anni e sbagliare.” Nel febbraio 2021, per chiudere simbolicamente un primo piccolo grande cerchio il cerchio, Ariete ha dato alle stampe il vinile in edizione limitata e numerata dei suoi primi due Ep “Spazio” e “18 anni”. A marzo 2021 il brano “Pillole” è Disco D’oro certificato Fimi/Gfk

Ufficio Stampa Bomba Dischi

Alessandro Ricci – alessandro@bombadischi.it - 392.4182554

Christian Briziobello – brizio@bombadischi.it - 338.3798700

Booking Bomba Dischi

Info@bombadischi.it

2 luglio 2021
Piazza Mazzini - ore 22,00

FRAH QUINTALE

Disco di platino con l'album d'esordio "Regardez Moi", Frah Quintale è la rivelazione della scena Street Pop italiana, l'artista che con la sua musica e il suo immaginario ha contribuito a delineare un nuovo genere. Originale sia nella sua estetica che nella musica, ha raggiunto e superato 235 milioni di ascolti su Spotify.

Dopo le anticipazioni con "Lungolinea.", la speciale playlist Spotify creata ad hoc da Frah, il 24/11/2017 esce per Undamento "Regardez Moi", il primo lavoro sulla lunga distanza. Con la produzione di Ceri, l'album è stato interamente scritto dallo stesso artista, che ne ha curato anche le grafiche. Il 29/06/2019 esce la ristampa del disco con tutte le 24 tracce che hanno segnato il suo percorso, un flusso creativo di brani, provini, parti strumentali, messaggi vocali, che si arricchisce di nuovi brani tra cui "64 Bars" con Bassi Maestro e "Missili" con Giorgio Poi (canzone colonna sonora del trailer della serie Netflix "Summertime").

Cartelle piene di canzoni, di provini, di idee, l'artista non si è mai fermato e non solo nei live, con un tour durato oltre 2 anni e un successo che ha trasformato in sold-out i suoi concerti ("La gente sotto il palco impazzisce" - Rolling Stone).

Frah ha continuato a scrivere e così nel 2019 ha pubblicato prima il singolo "Farmacia" e successivamente ha annunciato il nuovo, secondo disco dal titolo "Banzai", un doppio album da scoprire un lato alla volta.

Il 26 giugno è uscita la prima parte, "Banzai (Lato blu)", anticipato dai singoli "Contento" e "Buio di giorno" e dal brano "La Calma." prod. by Deda (un pezzo non incluso nella prima parte del disco, presentato con un video disponibile sul canale YouTube di Undamento). Un disco dal sound internazionale che suona fresco e nuovo, nel quale emergono in modo esplosivo il gusto per la melodia, le capacità liriche e la personalità dell'artista. Con i suoi testi, le sue interpretazioni e le sue sperimentazioni musicali, Frah Quintale si conferma uno degli artisti più originali del panorama attuale, spaziando in modo del tutto personale dal rap/hip hop al pop a sonorità R&B e funk.

Sempre nel 2020, dopo il feat. con Mecna nel singolo "Tutto Ok", pubblica una nuova canzone dal titolo "Gabbiani" e a gennaio 2021 collabora con Takagi & Ketra e Marco Mengoni nel

singolo “Venere & Marte”, primo nella classifica EarOne dei brani più trasmessi in radio per tre settimane consecutive.

Il 23 aprile pubblica “Sì può darsi”, una nuova perla di stile e primo singolo estratto dal nuovo album “Banzai (Lato arancio)” in uscita il 04 giugno per Undamento. *“Sì può darsi è una gita mentale in un'estate italiana, è l'autostrada del sole che diventa la route66, è il primo giorno di vacanze dopo un anno da dimenticare”* - **Frah Quintale**

Banzai (Lato arancio) è un disco pieno di colore e di luce. Pochi artisti come lui sono capaci di farci volare quando la testa ci tira giù e di restituire nuova linfa vitale alla musica italiana. Nel nuovo lavoro c’è quella freschezza che caratterizza ogni suo pezzo, quel pop dal sound internazionale che profuma sempre di novità.

Frah Quintale sarà in tour nel 2021 (tour estivo e tour autunnale) per presentare per la prima volta dal vivo Banzai (Lato blu e Lato arancio).

- *“Frah Quintale è tornato per riprendersi lo street pop”* - Rolling Stone
- *“Pochi come lui dimostrano l'eclettismo e la costanza veri per sperimentare forme e modi diversi della sua musica, gradino dopo gradino, traccia dopo traccia”* - Noisey

3 luglio 2021
Piazza Mazzini - ore 22,00

THE ZEN CIRCUS

L'ultima Casa Accogliente Tour

LE PRIME DATE

03 luglio Livorno – Straborgo, Piazza Mazzini

10 luglio Torino – Flowers Festival

13 luglio Bologna – Nova

14 luglio Genova – Balena Festival

15 luglio Gardone Riviera (BS) – Anfiteatro del Vittoriale

08 settembre Roma – Auditorium Parco della Musica

10 settembre Milano – Carroponte

Tutti i concerti del tour si svolgeranno nel pieno rispetto delle normative anti-covid e degli specifici ordinamenti regionali vigenti.

Dopo una lunga assenza dai palchi, **THE ZEN CIRCUS** annunciano le prime date di una serie di concerti estivi che li vedranno tornare dal vivo in tutta la penisola.

La band, che recentemente ha partecipato al Concerto del Primo Maggio di Roma in diretta su Rai3, è pronta a rincontrare il proprio pubblico in una manciata di eventi speciali, in programma a partire dal mese di luglio nelle principali città italiane. Occasioni uniche in cui The Zen Circus presenteranno i brani del nuovo album “L'ultima casa accogliente”, alternandoli alle immancabili canzoni del loro repertorio, in un atteso tour che segna l'importante ritorno all'emozione della musica dal vivo.

Da sempre nutriti da una grande urgenza live, The Zen Circus negli anni hanno accresciuto il proprio pubblico transgenerazionale e nel 2019 hanno celebrato 20 anni di attività con un importante sold out al palazzetto dello sport di Bologna (Paladozza).

Con l'uscita de “L'ultima casa accogliente” la band ha consolidato anche l'apprezzamento della critica, confermandosi come una delle realtà più apprezzate del panorama musicale italiano attuale.

The Zen Circus: una carriera lunghissima, 11 album, un EP, una raccolta e un'infinità di concerti. Due decadi di arte e musica suggellate da una partecipazione in gara tra i big a Sanremo 2019 e dalla pubblicazione di un romanzo anti-biografico (Mondadori, 2019), entrato direttamente nella Top Ten delle classifiche dei libri più venduti stilate dai maggiori quotidiani e divenuto un vero e proprio caso di genere letterario.

“L'ultima casa accogliente”, disco rilasciato lo scorso novembre, è entrato direttamente al 7° posto degli album e al 4° posto dei vinili più venduti secondo Fimi/Gfk ed è stato presentato nei principali telegiornali nazionali, in numerose trasmissioni televisive e radiofoniche e con interviste e

recensioni sui maggiori quotidiani nazionali, sulle riviste di settore e sulle più importanti testate online.

L'album è stato anticipato dal singolo e video "Appesi alla luna", seguito dal secondo estratto "Catrame" e dai brani "Come se provassi amore" e "Non".

FORMAZIONE DEI CONCERTI

The Zen Circus

Appino - voce, chitarra, Ufo – basso, Karim Qqrū – batteria

I sodali

Francesco "Il Maestro" Pellegrini – chitarra, Fabrizio "Il Geometra" Pagni - pianoforte, tastiere

Etichetta: Polydor / Universal

Management: Woodworm – Leonardo Bondi – leonardo@woodworm-music.com

Ufficio Stampa e Promozione per The Zen Circus:

Big Time - Claudia Felici: claudia@bigtimeweb.it - 329/9433329

Booking: Locusta - <http://www.locusta.net/>

THE ZEN CIRCUS - BIOGRAFIA

Il Circo Zen, da Pisa. Undici album, un Ep, una raccolta e un romanzo anti-biografico all'attivo, venti anni di onorata carriera ed oltre mille concerti. The Zen Circus hanno riportato lo spirito padre del folk e del punk al moderno cantautorato con "Andate Tutti Affanculo" (2009), un album che ha consacrato la band dopo anni di duro lavoro. Il disco – per Rolling Stone fra i migliori 100 album italiani di tutti i tempi – ha contribuito a definire la nuova generazione della musica italiana degli anni zero. Il loro talento è stato riconosciuto anche da importanti artisti internazionali, che hanno scelto di collaborare con loro, come Violent Femmes, Pixies e Talking Heads.

In venti anni di carriera la band si è costruita una credibilità condivisibile da pochissimi altri artisti nostrani grazie all'attività live più incessante, urgente e di qualità che si possa immaginare, confermandosi come una certezza del rock italiano, premiata nel tempo da un pubblico affezionato e sempre più transgenerazionale, che riempie ormai da anni i migliori club e festival del paese.

Con "Nati Per Subire" (2011) The Zen Circus hanno consolidato e moltiplicato il proprio pubblico, fino a raggiungere la top ten della classifica Fimi/Gfk ed il primo posto di quella generale di iTunes con "Canzoni Contro La Natura" (2014).

Nel 2016 è uscito l'album "La Terza Guerra Mondiale", che, entrato direttamente al 6° posto della Classifica dei dischi più venduti in Italia, ha aumentato la loro già ampissima fanbase e incantando la critica, che li aveva sempre premiati. Il disco è stato presentato in un lunghissimo tour durato quasi un anno.

Il 2 marzo 2018 viene pubblicato il disco “Il fuoco in una stanza” (Woodworm Label / distr. Artist First) che, nella settimana di uscita, è entrato direttamente al 7° posto nella classifica dei dischi e al 1° posto dei vinili più venduti in Italia, rimanendovi per ben 10 settimane.

Il 2018 ha visto anche la partecipazione della band sul palco del Concerto del Primo Maggio di Piazza San Giovanni a Roma e la consegna del premio “PIMI Speciale 2018” assegnato dal MEI per “la loro carriera ventennale all’insegna della coerenza e della continua ricerca di qualità musicale e testuale”.

A febbraio 2019 la band ha partecipato in gara alla 69ª edizione del Festival di Sanremo con il brano “L’amore è una dittatura”. L’8 febbraio 2019 è uscita la raccolta “VIVI SI MUORE – 1999-2019”, che ripercorre venti anni di storia del gruppo. L’album contiene 17 tracce di storia Zen, rimasterizzate per l’occasione, e 2 inediti, tra cui il brano “L’amore è una dittatura”, presentato in gara al Festival di Sanremo 2019.

Nel marzo 2019 il loro brano “L’anima non conta” ha raggiunto la certificazione “Disco d’oro” secondo FIMI/Gfk.

Il 12 aprile 2019 la band ha registrato un magnifico sold out al Paladozza di Bologna nell’attesissimo concerto-evento per festeggiare venti anni di carriera musicale del Circo Zen e dieci anni dall’uscita dell’album “Andate tutti affanculo” (2009), il primo interamente scritto in italiano.

A maggio 2019 The Zen Circus partecipano nuovamente al Concerto del Primo Maggio di Piazza San Giovanni a Roma.

Il 10 settembre 2019 è uscito per Mondadori “Andate tutti affanculo”, il primo romanzo anti-biografico della band scritto insieme all’autore Marco Amerighi. Il libro, nella settimana di uscita, è entrato direttamente al 4º posto della classifica dei libri più venduti secondo IBS e all’8º posto delle classifiche (21/09) della ‘Narrativa Italiana’ stilate da Tuttolibri (La Stampa) e Robinson (La Repubblica).

Il 13 novembre 2020 esce “L’ultima casa accogliente”, il nuovo album di inediti, anticipato dal singolo e video “Appesi alla luna”, seguito dal secondo estratto “Catrame” e dai brani “Come se provassi amore” e “Non”. L’album, nella settimana di uscita, è entrato direttamente al 7º posto dei dischi e al 4º posto dei vinili più venduti secondo Fimi/Gfk.

A maggio 2021 The Zen Circus sono nel cast del Concerto del Primo Maggio di Roma, esibendosi in una bellissima versione acustica del brano “Appesi alla Luna” direttamente dalla Torre della Meloria, isolotto a largo del porto di Livorno. Negli ultimi anni The Zen Circus hanno partecipato a numerosi programmi televisivi come *Quelli che il calcio* su Rai2, *Ossigeno* su Rai3, *Brunori Sa* su Rai3, *Ogni cosa è illuminata* su Rai3, *Save the Date* su Rai5, *Magazzini Musicali* su Rai2 e Radio2, *Social Club* su Rai2 e Radio2, *Luce Social Club* su Sky Arte, canale che ha dedicato loro anche una puntata monografica del format *Sky Arte Sessions*.

Sono stati inoltre intervistati in diverse occasioni dai maggiori telegiornali nazionali e nei migliori programmi radiofonici. Hanno scritto della band le principali testate di stampa nazionale

4 luglio 2021
Piazza Mazzini – Dalle 18,00

Coppa Risi'atori

Diretta tv e su maxischermo
Cena di festeggiamento dei vincitori

Insieme a *Palio Marinaro*, *Coppa Barontini* e *Giostra dell'Antenna* la **Coppa Risi'atori**, nata nel 1978 per volontà della famiglia Neri, fa parte delle “grandi classiche” della tradizione remiera livornese.

STRABORGO dedica alla gara dei *Dieci remi* intorno a cui nasce come evento una diretta tv (trasmessa anche su maxischermo in piazza Mazzini) e una cena di festeggiamento dei vincitori. Obiettivo, condividere con gli abitanti di Borgo Cappuccini e con tutti i circoli nautici una cena rionale all’insegna di una ritrovata convivialità sempre nel rispetto delle norme anticovid.

La **Fondazione Lem – Livorno Euro Mediterranea** ha come principali obiettivi statutari l’organizzazione di grandi eventi cittadini per conto dell’amministrazione e la contemporanea attività di promozione territoriale a fini turistici. Proprio per questo, la Fondazione reputa fondamentale potenziare l’attrattività della *Coppa Risi'atori*.

La gara porta il nome degli impavidi scaricatori di porto che, sfidando le tempeste a bordo di piccoli gozzi, cercavano di assicurarsi il diritto a scaricare le navi in entrata nel porto di Livorno, pronti a gettarsi tra le onde se si trattava di soccorrere navigli in pericolo. Dopo trentacinque lunghissimi minuti di mare aperto dalle Secche della Meloria al porto di Livorno, la *Risi'atori* si conclude nello specchio d’acqua antistante gli Scali Novi Lena, nel cuore del quartiere Borgo Cappuccini.

1 – 4 luglio 2021
Borgo dei Cappuccini

Bar Orione

Borgo dei Cappuccini, la Gente di un Rione

mostra fotografica stradale
street photo exhibition

Bar Orione Borgo dei Cappuccini, la Gente di un Rione è un progetto nato qualche anno fa per far conoscere e valorizzare, attraverso una mostra fotografica stradale, la gente e i personaggi vissuti nel rione storico di Borgo dei Cappuccini.

La raccolta di numerose immagini, durata diversi anni, mi ha portato a concepire un allestimento direttamente sulle pareti dei palazzi in corrispondenza approssimativa degli scatti fotografici originari, lungo un tratto di Borgo dei Cappuccini e di vie limitrofe.

Complessivamente saranno in mostra 120 fotografie su 15 postazioni circa, corredate da didascalie in italiano e in inglese. L'evento inaugurale della mostra vedrà la proiezione di immagini selezionate sulla facciata di uno dei palazzi.

Le fotografie scelte ritraggono persone e personaggi noti nel quartiere che si sono avvicendati in varie epoche, soprattutto del secolo scorso. Sono presenti ritratti degli anni Venti e Trenta, foto di comitive di amici degli anni Cinquanta, artigiani e bottegai che hanno popolato un quartiere che, anche se non come nel Novecento, continua a vivere attraverso i suoi nuovi abitanti e le sue nuove attività.

Stefano Pilato
aprile 2021

Inaugurazione, giovedì 1° luglio – Borgo cappuccini angolo Via Cavalletti

3 luglio 2021
Parco Centro centro città – Via San Carlo 167

PROGETTO MURALI

Inaugurazione del murales dello street artist **Millo Time is runnig backwards**

La terza parete del **Progetto MuraLi** è situata in Via San Carlo 167 e si trova all'interno del piccolo parcheggio adiacente ad uno degli accessi al Parco Centro Città Odeon, oltre ad essere a pochi passi dalla parete di Borgo dei Cappuccini realizzata dall'artista Zed1.

Il Parco Centro Città Odeon è una delle poche aree verdi all'interno del quartiere, punto di passaggio ed area di ritrovo di molti giovani, famiglie ed anziani e vicino allo storico Cimitero degli Inglesi. Attualmente in stato di forte degrado, il Comitato MuraLi, con il supporto degli abitanti del quartiere, si propone di liberarla dalle scritte offensive che la ricoprono e riportarla così a nuova vita.

Per questo progetto abbiamo chiesto l'aiuto di **Francesco Camillo Giorgino**, in arte **Millo**, street artist italiano di fama internazionale, che sorprende per i suoi murales. Le sue opere, in cui prevale l'uso del bianco e nero e talvolta anche alcuni tratti di colori, incorporano spesso degli elementi architettonici che si intersecano con le storie a cui dà vita sulle pareti. La sua è una ricerca estetica del tutto personale, che pone l'accento sulla fragilità dell'esistenza umana in relazione al contesto che la ospita, un approccio dimensionale che indaga non solo ciò che ci circonda ma soprattutto ciò che si cela dentro di noi, due aspetti legati inevitabilmente in modo reciproco.

Il bozzetto di Millo prende spunto dall'ex Cinema Odeon, a pochi passi dal Parco Centro Città e dalla parete. Il cinema fu progettato e realizzato tra il 1948 ed il 1952 dall'architetto Virgilio Marchi, esponente di spicco del secondo futurismo e all'epoca uno dei più grandi e importanti d'Italia. È stato il più grande cinema della città e uno dei più grandi d'Italia, particolarmente apprezzato per la sua ottima acustica e la raffinatezza dei suoni spaziali. Ormai chiuso e riconvertito recentemente in un parcheggio e in un centro fitness, il murales omaggia un pezzo di storia dell'architettura italiana del '900 e riporta alla memoria un edificio importante, rimasto nel cuore e nella memoria dei livornesi fino ad oggi.

<https://www.millo.biz>

1 – 3 luglio

Parco Centro Città - Ore 22,00

Cinema all'aperto

Proiezione di lungometraggi

Le salon du cinéma è una realtà che da otto anni opera sul territorio toscano. La filosofia del nostro progetto è quella di far riavvicinare le persone al cinema portando il cinema anche dove non c'è. L'intento è quello di creare aggregazione e socialità attraverso un mezzo che può diventare il tramite di messaggio importanti e universali. Ecco perché il nostro cinema è itinerante, per abbracciare diverse realtà e comunità che vogliono condividere con noi, oltre la passione per il cinema, anche ideali di amicizia, tolleranza e condivisione.

1° luglio - PONYO SULLA SCOGLIERA

Ponyo sulla scogliera, anche conosciuto con il titolo internazionale *Ponyo on the Cliff by the Sea* è un film d'animazione del 2008 scritto e diretto da Hayao Miyazaki. Prodotto dallo Studio Ghibli, è sceneggiato dallo stesso Miyazaki che si è basato sul racconto "Iya Iya En" della scrittrice giapponese Rieko Nakagawa, illustrato da Yuriko Yamawaki.

La pesciolina Ponyo viene raccolta dall'oceano e curata da un bambino. Costretta a tornare in mare, Ponyo si trasforma in bambina per ricongiungersi all'amico.

2 luglio - LA STANZA DELLE MERAVIGLIE

Tratto dall'omonimo romanzo illustrato di Brian Selznick, "La stanza delle meraviglie", il film diretto da Todd Haynes, racconta la storia di Ben (Oakes Fegley) e Rose (Millicent Simmonds), due bambini sordi nati e vissuti in epoche diverse, più precisamente a distanza di cinquant'anni. Cosa li accomuna? Il desiderio di una vita diversa, migliore rispetto alla propria.

3 luglio - STAND BY ME

Un film del 1986 diretto da Rob Reiner e tratto dal racconto "Il corpo" (The Body), contenuto nella raccolta di novelle "Stagioni diverse" di Stephen King.

Estate 1959, Oregon: un gruppo di quattro ragazzi vengono a scoprire del ritrovamento di un cadavere e decidono di andare a cercarlo, motivati da una sorta di voglia di riscatto.

4 luglio 2021
Parco Centro Città – ore 22,00

BLOCCO 3

di **Fabrizio Brandi** e **Francesco Niccolini**
con **Fabrizio Brandi**
regia **Fabrizio Brandi, Francesco Niccolini, Roberto Aldorasi**

C'era una volta a Livorno, Mario Nesi, di anni undici, nato al Blocco 3, nel popolare e mitico rione della Guglia fra gli anni '70 e '80. Il Blocco 3 è l'edificio che lo vede crescere, all'ombra del suo cortile e di una affollata e picaresca umanità, fra compagni di giochi esuberanti, e vicini di casa molto vicini. Mario, sotto l'ala protettiva del padre un tipico comunista d'acciaio di quei tempi, sviluppa i primi germi di ribellione umoristica e autocoscienza. La voglia di crescere ed emanciparsi, non tarderà a portare le prime trasgressioni e le prime esperienze amorose. L'ironia di Mario forgia il suo personaggio in un ritmo allegro ma nontropo.

Blocco 3 è il terzo palazzaccio di una serie di edifici di sicurezza, voluti dal regime fascista a scopo contenitivo per i sovversivi e architettonicamente commemorativo del tiranno (dall'alto si legge una scrittaminacciosa come ricorda sempre a tutti il partigiano Oreste). È il centro di un mondo scomposto e ricomposto in un prisma che rifrange la memoria da diverse angolazioni. La narrazione tratteggia con disinvoltura uno spaccato caleidoscopico della profonda umanità che vi si affolla e affianca Mario nel suo mestiere di crescere e di vivere.

Dalla narrazione è stato pubblicato un libro per le Edizioni Erasmo.

RECENSIONI

Teatro Studio Scandicci - 29/05/2017 - Tommaso Chimenti

È un piccolo romanzo di formazione che si divide tra una sorta di **Ragazzi della Via Pal** e il rapporto generazionale di vicinanze e scontri con il padre questo **"Blocco 3"** (il testo è stato pubblicato dai tipi della **Edizioni Erasmo**), un **Ovosodo** dove si sente tutto il litorale in faccia, il sole a picco sugli scogli della vita, quell'orizzonte tremolante che rassicura là come fondale dello sguardo che apre e mai soffoca. Dalla penna di **Fabrizio Brandi** (labronico doc; solo in scena) e **Francesco Niccolini** (aretino ma livornese d'adozione) sboccia questo **"Blocco"** come una lettera postuma al genitore, un racconto lieve sospeso come un trapezista funambolo tra commozione da lacrimoni sugli zigomi e divertimento a far vedere i denti fino all'ultima fila. Un **"Blocco"** che sblocca, una confessione per ripulire e andare avanti, per mettere un punto, per chiarire certe dinamiche, la crescita, l'adolescenza, per fotografare quel che eravamo e da lì,

con un po' di sana e non sdruciollevole nostalgia, capire chi siamo diventati, quel percorso chiamato vita, i volti che ci hanno accompagnato, i cari, i piccoli gesti che sul momento sembra non abbiano o rivestano importanza ma che invece ci porteremo, sulla pelle e nel ricordo, fino all'ultimo giorno.

Brandi è il nostro Cicerone, in canottiera e camicia aperta sembra stia a prendere il fresco in uno dei cortili, nei quali ci fa entrare con le sue parole calde e quotidiane, di quelli che, anche se non vedi il mare, lo senti, eccome, il suo fruscio, la sua porta verso la libertà, quella possibilità di lasciare tutto, allontanarsi e da là, dal mezzo del blu, vedere tutto più piccolo, relativizzare i problemi e vedere che, forse, tutto si può aggiustare con un "dé" a intercalare, virgolare o a chiosare, che l'esistenza è semplice e feroce come la pesca, che tutto può andare più slow, rallentare che tanto non c'è fretta. Da una parte gli amici di una vita (ci ha ricordato i **"Goonies"** o **"Piccole canaglie"**), dall'altra i primi amori, da una parte il rapporto saldo, ruvido e tattile, ma stucchevole né dolcino, con il padre, faro nella sua semplicità, nella fatica, punto di riferimento ed esempio senza volersi ergere ad esserlo, dall'altra il partito, quel **P**icche è tatuaggio a Livorno, **Berlinguer** sublimato a essenza, a mito e icona ma anche ad amico, fratello al quale confidare, raccontarsi, scambiare dubbi e facezie non solo politiche. In questo magma di passioni sullo sfondo, ma vero e proprio personaggio, c'è Livorno, povera e popolare, schietta e popolana, infarcita e zeppa di volti, di storie piccole e minime, di tramonti e di moli, di giri in vespa, ma senza il **"Sorpasso"**.

Una piccola indagine, tra il reale e il romanizzato, tra l'autobiografico e l'artefatto, sociologica e antropologica, certo pennellata e favoleggiante, anche metaforica nel suo svolgimento e nei suoi insegnamenti lasciati cadere come le briciole di Pollicino. Brandi, che aveva moglie avuto occasione di seguire in **"Otto con"**, è un condottiero familiare e ti introduce con calma, pazienza, amorevolezza, nel suo mondo; scosta il sipario della memoria e, tra triglie e gozzi, tra le onde e i **fossi** della **Venezia**, apre le porte a un mondo che per conoscerlo non ti basta una vita. Il suo racconto è frastagliato da tanti dettagli che si addensano sul fondo, che fanno schioccare la lingua nel sapore abbronzato di un bacio sulla **Terrazza Mascagni**. A Livorno il tramonto si chiama **"calasole"** e fa pensare al **"Calapranzi"** pinteriano. Quelle "e" aperte, quelle "elle" allungate e arrotolate come lucertola al sole, quel cinismo materico e terreno, conviviale e felicemente sguaiato, un po' cialtrone ma colorato, ispido e pungente ma anche sincero. I soprannomi, i partigiani, **"Bella Ciao"**, il **Romi**- **to**, **Calambrone**, **Antignano**, **Montenero**, **l'Ardenza** e quella comunità paesana, quella solidarietà che non si può spiegare, quella patina che ti si appiccica addosso appunto come il salmastro. Lontana da ogni stereotipo. Livorno *State of Mind*.

1 – 4 luglio 2021
Piazza di Porta a Mare – Ore 21,00

SPETTACOLO IN PIAZZA

Anche il **Consorzio Porta a Mare** contribuisce alla prima edizione di **STRABORGO** con una serie di iniziative di intrattenimento per grandi e piccoli nell'area commerciale di Porta a Mare.

L'arte di strada sarà protagonista con la compagnia **Duo Ariadna** che presenterà nelle quattro serate diverse tipologie di spettacolo circense, tutte dai titoli evocativi: *Circo rétro*, *Armonia di luci*, *Circoimpazziamo* e *Flames in the dark*. Come da tradizione, non mancheranno i trampolieri: due abili performer che indosseranno ogni sera i panni di personaggi diversi.

Accanto agli artisti di strada e finalmente in presenza, ci saranno i comici livornesi coinvolti nel **Porta a mare show**, il virtual format nato il 4 aprile scorso e che per ben 9 settimane ha presentato la comicità nelle sue varie forme. Le ultime puntate dello show si terranno proprio in occasione di **STRABORGO 2021**. Sul palco **Claudio Marmugi**, insieme ad altri cabarettisti livornesi.

Infine, le luci di Porta a Mare illumineranno le coreografie di **Gaia Lemmi**, direttrice della scuola **Artedanza**, che presenterà **Un mare di hip hop**, importante manifestazione di street dance presentata per due anni consecutivi in questi stessi spazi cittadini.

1 – 4 LUGLIO 2021
Location da definire

UN LAMPO NELLA NOTTE **STORIE DI MARE E DI UOMINI**

Un suggestivo viaggio lungo le coste della Toscana, Arcipelago compreso, e della Liguria dove i fari, dialogando fra loro con i lampi di luce, tracciano ancora oggi la rotta più sicura, indicando zone pericolose per la presenza di scogliere, secche, piccole isole, ma anche l'ingresso di porti e approdi. Lampi che raccontano la storia dei luoghi partendo da molti secoli fa, ma anche le storie dei fanalisti e di coloro che sul mare vivono (ad esempio i comandanti delle navi e delle barche). Questo progetto - la cui realizzazione è stata possibile grazie alla disponibilità della Marina Militare (a cui fa capo il comando di Marifari che dalla sede di La Spezia si occupa delle strutture di Toscana e Liguria) e alla Capitaneria di Porto Guardia Costiera - Direzione Marittima di Livorno per il supporto logistico - nasce dall'incontro di una giornalista professionista, **Elisabetta Arrighi**, e di una fotografa professionista, **Biancamaria Monticelli**, entrambe appassionate di fari e di mare.

La mostra in occasione di **STRABORGO 2021** rappresenta l'anteprima di un libro (Editoriale Programma) che uscirà alla fine dell'estate diffuso dal quotidiano *Il Tirreno* e supportato dalla *Fondazione Livorno Arte e Cultura*. I testi saranno a cura di Arrighi mentre Monticelli firmerà il reportage fotografico.

La mostra si sviluppa come un viaggio emozionale nella bellezza naturalistica ed architettonica di questi avamposti, veri e propri "territori" di confine tra terra e mare, avvolti in un alone di fascino e mistero. Un accento particolare sull'umanizzazione del faro, attraverso la figura romantica e nostalgica del farista. Fotografie di grande formato per raccogliere la spettacolarizzazione di queste sentinelle del mare, preziose alleate dei navigatori.

In Toscana si contano oltre venti fari classificati come tali, a cui si aggiungono numerosi semafori, dislocati specialmente sulle isole. Molti di questi fari sono ricchi di storia, come ad esempio quello della Meloria (davanti a Livorno) e la vicina torre che "racconta" la grande battaglia fra le Repubbliche Marinare di Pisa e Genova che decretò la sconfitta della prima. In Liguria i grandi fari sono invece otto, con in testa la Lanterna di Genova costruita nel XII secolo. Tra i fari più conosciuti e suggestivi quelli dell'Isola del Tino (La Spezia) e Portofino.

Livorno, 1° giugno 2021